



Il rito civile in Italia per italiani

Documenti: iter, tempistiche e costi.

Prima di partire con la parte divertente dei preparativi per le nozze è necessario sbrigare tutta una serie di pratiche burocratiche. Ma niente paura! È più semplice di quello che può sembrare: ecco una sintesi di tutto l'iter da seguire per il comune, la chiesa e i casi speciali.

Il matrimonio e la burocrazia: i documenti per il comune

Come prima cosa dovrete presentarvi all'Ufficio Matrimoni o di stato civile del comune con i vostri documenti d'identità. Non è necessario andare in coppia, basterà, infatti, anche uno solo di voi con delega a eseguire le pubblicazioni su carta semplice firmata dalla persona assente e copia del documento di identità del delegante.

In caso di impossibilità di entrambi i fidanzati, basterà una terza persona munita di delega a eseguire le pubblicazioni firmata da entrambi i futuri sposi e copie dei documenti di identità dei deleganti.





A questo punto gli incaricati comunali, accertato l'effettivo stato di libertà da vincoli di precedenti matrimoni e la reale consapevolezza di entrambi gli interessati, provvederanno ad elaborare le pubblicazioni che, con le generalità dei promessi e il luogo di celebrazione delle nozze, verranno esposte per 8 giorni alla Porta della Casa Comunale dei comuni di residenza di entrambi i futuri sposi.

A cosa servono le pubblicazioni? Queste vengono esposte per rendere nota a tutti l'intenzione dei fidanzati di sposarsi, affinché chiunque ne abbia motivo possa opporsi, qualora, ovviamente, sussistano degli impedimenti di cui costoro siano a conoscenza o nel caso ci fossero altre gravi ragioni previste dalla legge.

Trascorsi 3 giorni dopo il termine delle pubblicazioni, l'Ufficiale di Stato Civile, se non sono state presentate opposizioni, rilascia il "nullaosta" al matrimonio, che dovrà essere celebrato entro 180 giorni dalla scadenza della pubblicazione, pena la decadenza di validità dei documenti.





DOCUMENTI PER IL COMUNE - IN SINTESI

Documenti richiesti	Carta d'identità
Elaborazione pubblicazioni	14 giorni
Pubblicazioni	11 giorni (8+3)
Tot. (elaborazione+esposizione)	25 giorni
Durata pubblicazioni	180 giorni
Costi	14,52 (marca da bollo)





Trascorsi 3 giorni dopo il termine delle pubblicazioni, l'Ufficiale di Stato Civile, se non gli è stata presentata nessuna opposizione, rilascia il "nullaosta" al matrimonio, in cui dichiara che quella celebrazione non ha impedimenti agli effetti civili e che i due fidanzati possono celebrare le proprie nozze entro 180 giorni dalla scadenza della pubblicazione, pena la decadenza di validità dei documenti. Nel caso di matrimonio religioso il comune rilascerà anche un certificato di eseguite pubblicazioni per il Parroco o un'autorizzazione per il Ministro di Culto.

Tempi indicativi:

- documenti comune: 14 giorni
- pubblicazioni: 11 giorni (8 + 3)

Totale: 25 giorni e poi 180 giorni a disposizione per scegliere la data delle nozze





Costi:

- pubblicazioni: se gli sposi sono entrambi residenti n.1 marca da 14,62 euro.
- pubblicazioni: se uno dei due non è residente n. 2 marche da 14,62 euro.
- per richiesta di matrimonio in altro comune n.1 marca da 14,62 euro.
- in caso di matrimonio religioso n.1 marca da 14.62 euro.
- per l'eventuale rilascio del Libretto Internazionale di Famiglia 0,26 euro.





Il rito civile in Italia per stranieri

I documenti per i cittadini stranieri.

Se uno dei due fidanzati, non è italiano è necessario procurarsi un nullaosta o un certificato di capacità matrimoniale per cittadini stranieri, che sono rilasciati dall'autorità diplomatica competente del proprio paese. Inoltre, se non ci sono convenzioni internazionali tra l'Italia e lo Stato di appartenenza dello sposo o della sposa che ne stabiliscano l'esenzione, il nullaosta deve essere legalizzato in Prefettura.

Se il nullaosta, inoltre, presenta dati anagrafici incompleti è necessario anche un estratto di nascita su modello plurilingue. Con la sentenza 245 del 20 luglio 2011, però, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 116 c.c. proprio nella parte in cui prevedeva che per sposarsi in Italia lo straniero doveva essere in possesso di un valido titolo di soggiorno. La sentenza si basa sul principio che il matrimonio è un diritto fondamentale e, come tale, non può essere limitato dalla regolarità o meno del soggiorno dello straniero. E così il Ministero dell'Interno, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, ha diramato la circolare n. 21 del 26 luglio per rendere edotti gli Enti interessati della sopravvenuta modifica legislativa.





In sintesi:

Documenti richiesti	nullaosta o certificato di capacità matrimoniale per cittadini stranieri
	estratto di nascita plurilingue

Documenti: iter, tempistiche e costi. Casi particolari

- CITTADINI STRANIERI:

Se uno dei due fidanzati è straniero è necessario procurarsi un nullaosta o un certificato di capacità matrimoniale per i cittadini stranieri, entrambi sono rilasciati dall'autorità diplomatica competente del proprio paese. Se non ci sono convenzioni internazionali tra l'Italia e lo Stato di appartenenza dello sposo o della sposa che ne stabiliscano l'esenzione, il nullaosta deve essere preventivamente legalizzato in Prefettura.





Se il nullaosta presenta dati anagrafici incompleti è necessario anche un estratto di nascita su modello plurilingue.

Vi segnaliamo, inoltre, che dopo l'entrata in vigore della legge n. 94/2009 "Disposizioni in materia di sicurezza", i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea dovranno esibire anche un documento valido attestante la regolarità del soggiorno nel territorio italiano. Un altro caso è quello di chi si trova nello stato riconosciuto di rifugiato politico.

È necessario presentare la seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite;
- copia dell'atto di notorietà con 2 testimoni effettuato presso il Tribunale;
- documento di viaggio attestante lo stato di rifugiato politico;
- documento d'identità valido.

- CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Se entrambi gli sposi sono residenti all'estero e iscritti all'AIRE, l'anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero, le pubblicazioni di matrimonio vanno eseguite rivolgendosi al Consolato Italiano competente per territorio rispetto all'indirizzo di residenza. Se uno solo degli sposi è residente all'estero e iscritto all'AIRE, mentre l'altro è residente in





Italia, le pubblicazioni possono essere fatte indistintamente presso il Consolato o presso il Comune di residenza. E' comunque suggeribile eseguirle nel luogo dove verrà celebrato il matrimonio.

- VEDOVÌ

È necessario presentare anche l'atto integrale di morte del coniuge con fotocopia, rilasciato dal Comune con l'autorizzazione della Procura della Repubblica.

- DIVORZIATI DA MATRIMONIO CIVILE

Bisogna presentare l'atto integrale del precedente matrimonio civile con fotocopia, rilasciato dal Comune con l'autorizzazione della Procura della Repubblica, dove è annotato lo scioglimento del vincolo.





Il matrimonio e la burocrazia: i documenti per gli italiani residenti all'estero

Un ultimo caso da prendere in considerazione è quello dei cittadini italiani residenti all'Estero. Se entrambi gli sposi sono residenti all'estero e iscritti all'AIRE, l'anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero, le pubblicazioni di matrimonio vanno eseguite rivolgendosi al Consolato Italiano competente per territorio rispetto all'indirizzo di residenza.

Se uno solo degli sposi è residente all'estero e iscritto all'AIRE, mentre l'altro è residente in Italia, le pubblicazioni possono essere fatte indistintamente presso il Consolato o presso il Comune di residenza.

Per il cittadino straniero non residente in Italia, la documentazione è la seguente :

i) NULLA OSTA AL MATRIMONIO rilasciato dall'Ufficio Anagrafe/Stato Civile del Comune di Residenza del cittadino (se rilasciato in lingua straniera deve essere debitamente tradotto in lingua italiana) LEGALIZZATO a mezzo APOSTILLE.





2) ESTRATTO ATTO DI NASCITA CON PATERNITA' e MATERNITA' LEGALIZZATO CON APOSTILLE il certificato deve essere redatto su modello internazionale o tradotto LEGALMENTE in lingua italiana con timbro del Consolato d'Italia all'estero o del Consolato straniero in Italia o con APOSTILLE che legalizza la firma del traduttore.

